

SERVIZI BANCARI NEL NOME DEI ROTHSCHILD

Pienamente operativa in Italia la succursale di Banque Privée Edmond de Rothschild Europe. Collegata alla centrale in Lussemburgo, offre attività di banca depositaria e amministrazione fondi a banche e sgr

Quando Roberto Colapinto, trentatreenne manager chiamato a dirigere la nuova succursale italiana di Banque Privée Edmond de Rothschild Europe, parla con i vertici della casa madre di obiettivi e di tempi, si sente invariabilmente rispondere più o meno così: «Roberto, stai tranquillo, il gruppo esiste da 200 anni...». In questa risposta ci sono non soltanto la storia e la tradizione di una delle istituzioni finanziarie private più prestigiose del mondo, ma anche la filosofia, lo stile e la condotta che dovranno ispirare il lavoro di Colapinto a Milano.

IL PROGETTO PER L'ITALIA

Il nome Edmond de Rothschild è legato, e non potrebbe essere diversamente, al private banking, ma anche alle attività di banca depositaria e di fund administration. Ed è in questo secondo filone di attività che è nato a fine 2006 il progetto della succursale italiana. Gli uffici sono stati aperti già nel febbraio scorso, ma è da questo inizio autunno che la macchina allestita da Colapinto, pure già al lavoro da mesi sia sul fronte interno sia su quello della potenziale clientela, è davvero pronta, con un team di una decina di persone, mediamente giovani, ormai pienamente ope-

rativo. «Il primo impegno», racconta Roberto Colapinto, «è stato l'italianizzazione dei nostri sistemi bancari, per adattarli alle regole, alle procedure, all'interattività con la rete interbancaria e con la Banca d'Italia». Intanto erano iniziati gli incontri con banche e sgr ai quali Colapinto presentava l'offerta del gruppo e il progetto italiano.

I PRIMI CLIENTI

Già in vista dell'estate sono stati conclusi gli accordi con i primi due clienti: la First Atlantic Real Estate sgr, creata dall'ex Goldman Sachs Daniel Buaron, che gestisce un fondo di sviluppo immobiliare, e la In Alternative, una piccola sgr di qualità con la quale i fratelli Corsini gestiscono un fondo di fondi hedge. Per loro Banque Privée Edmond de Rothschild sarà banca depositaria. «In questa attività», tiene a sottolineare Roberto Colapinto, «non ci mettiamo in competizione con i colossi mondiali come Citibank o Bank of New York. Siamo un player di nicchia, ideale per gestori di taglio medio e piccolo dis-

Roberto Colapinto
BANQUE PRIVEE EDMOND
DE ROTHSCHILD EUROPE

DIR. GENERALE SUCCURSALE ITALIANA

Sette generazioni

■ Presente da oltre duecento anni sulle principali piazze finanziarie mondiali, il gruppo cui fa capo Banque Privée Edmond de Rothschild Europe, oggi presieduto dal figlio Benjamin, continua ad ispirarsi ai valori e alle tradizioni che hanno governato l'attività dei Rothschild per sette generazioni.

■ Con proprie filiali nelle maggiori città europee e nelle principali capitali mondiali, il gruppo fornisce servizi bancari con uno stile di gestione che combina visione internazionale dei mercati ed esigenze specifiche del singolo investitore in ogni Paese. Le attività principali sono private banking, gestione del risparmio, amministrazione di fondi, ingegneria finanziaria e pianificazione patrimoniale.



“ Prestiamo grande attenzione alla qualità della clientela. Se non sposiamo la causa del cliente e non vediamo un potenziale di successo possiamo non arrivare a fare comunue un’offerta ”

posti ad investire per avere soluzioni personalizzate». Perché una realtà che gestisce 200, 500 milioni di euro, anche un miliardo, può avere dai big mondiali soltanto un servizio standardizzato.

NON SOLO CRESCITA

Ma non tutti sono potenziali clienti. «Prestiamo grande attenzione», avverte Colapinto, «alla qualità della clientela. Se non sposiamo la causa del cliente e non vediamo un potenziale di successo possiamo arrivare a non fare comunque un’offerta». Con un nome che già potenzialmente è in grado di aprire tutte le porte, Banque Edmond de Rothschild porta in Italia l’esperienza dei clienti europei della centrale in Lussemburgo. «Non cerchiamo clientela per raggiungere un certo volume di affari, non vogliamo diventare leader in pochi anni. Lavoriamo perché il nome Rothschild sia rappresentativo di qualità anche in Italia». L’obiettivo è il break even in tre anni.

L’AMMINISTRAZIONE DI FONDI COMUNI

Ma sul mercato italiano Colapinto non vende soltanto l’esperienza e il successo della casa madre nell’attività di banca depositaria, nella quale il gruppo vanta quasi 40 anni di esperienza (è gestore, amministratore e depositario dal 1969 del primo fondo di fondi hedge europeo, tuttora in vita).

Banque Privée Edmond de Rothschild si propone, come fa nel mondo, anche come fornitore di strutture amministrative per i fondi d’investimento, per i quali è in grado di fare tutto il lavoro di calcolo della quota, rendicontazione al cliente, reporting alla Banca d’Italia attraverso un sistema operativo integrato e automatizzato, unico nel suo genere, che permette anche ai clienti di tenere sotto controllo il portafoglio attraverso l’accesso online e in tempo reale alle informazioni.

Disponendo oltretutto di una soluzione tecnologica esclusiva per le gestioni patrimoniali, tale per cui il cliente può preoccuparsi soltanto dell’asset allocation e demandare

a Rothschild tutto il resto, dalle simulazioni sui conti al trading, dalle intestazioni al reporting al cliente finale, e così via.

STRUMENTI COMPLESSI

Oltre che dei fondi tradizionali, compresi Ucits III e offshore, la banca lussemburghese si occupa anche di strumenti finanziari più complessi come i Sif, i fondi di fondi hedge, i fondi hedge single manager, i fondi di private equity, i fondi immobiliari, le strutture multimanager, pooling e wrapping, le unit linked. Offre anche servizi di costituzione, amministrazione, registrazione e domiciliazione di fondi in Paesi come il Lussemburgo, le isole Cayman, le Isole Vergini britanniche e la stessa Italia.

TRENTA MILIARDI AMMINISTRATI

Attualmente la casa madre, che ha avviato l’attività di amministrazione di fondi vent’anni fa, amministra masse per oltre 30 miliardi di euro (di cui 10 miliardi di euro in soli investimenti alternativi) seguendo con 250 persone dedicate circa 400 tra fondi e fondi di fondi.

Per il mercato italiano la succursale milanese di Banque Privée Edmond de Rothschild Europe svolge ovviamente anche la funzione di consulenza alla clientela italiana interessata ai prodotti lussemburghesi (siccav, sicar, sif, e così via) e ai prodotti di asset management in generale.

TRAIT D’UNION CON LUSSEMBURGO

La potenziale clientela viene seguita ed indirizzata verso uffici e servizi della casa madre in Lussemburgo.

Prima del nuovo incarico il direttore generale Roberto Colapinto, laureato a Brighton e al Politecnico di Torino, ha accumulato un’esperienza internazionale nelle attività di banca depositaria e amministrazione fondi lavorando in State Street prima a Londra, poi a Zurigo e infine a Milano, dove sino a fine 2006, cioè fino al passaggio in Banque Privée Edmond de Rothschild Europe, è stato vice presidente e direttore commerciale presso la sede milanese. ■